

Imminente la ratifica della Convenzione tra Italia e San Marino

Potrebbe avvenire entro la fine dell'estate, dopo che la Camera ha approvato ieri il Ddl. in materia

/ Piergiorgio VALENTE

Nella seduta di ieri, la **Camera**, dopo aver svolto la discussione sulle linee generali, ha **approvato** il Ddl. recante la **ratifica** ed esecuzione della **Convenzione** contro le doppie imposizioni tra l'**Italia** e la Repubblica di **San Marino**.

La Convenzione potrebbe essere definitivamente ratificata dallo Stato italiano **entro la fine dell'estate**.

Si ricorda che il Ddl. era stato approvato, in via definitiva, dal Consiglio dei Ministri italiano il 18 aprile 2013. Come precisato da Palazzo Chigi, "la Convenzione è un **ulteriore tassello** della già vasta rete di strumenti analoghi per evitare le doppie imposizioni stipulati dall'Italia. La conclusione con San Marino di una Convenzione per evitare le doppie imposizioni, e del relativo Protocollo di modifica, costituisce un rilevante **complemento** all'insieme dei rapporti finanziari e commerciali intrattenuti dall'Italia con quel Paese".

L'approvazione in via definitiva da parte dell'Esecutivo italiano è intervenuta a distanza di **più di dieci anni** dalla sottoscrizione della Convenzione (21 marzo 2002) e di **10 mesi** dalla ratifica dell'accordo e del relativo Protocollo di modifica (giugno del 2012) da parte del Governo sammarinese.

Il testo della Convenzione, così come approvato il 18 aprile, è stato quindi **trasmesso** al Parlamento e alla Commissione permanente Affari esteri e comunitari. Il 5 giugno, il Ddl. ha ottenuto il via libera da quest'ultima Commissione ed ha altresì raccolto il parere favorevole delle Commissioni Finanze, Bilancio e Tesoro, e Affari costituzionali. La Convenzione entrerà in vigore alla **data della ricezione della seconda delle due notifiche** sull'espletamento delle **procedure interne di ratifica**.

L'entrata in vigore della Convenzione e del Protocollo di modifica, oramai imminente, realizza condizioni favorevoli allo **sviluppo** degli **investimenti esteri**, tutelati dall'esistenza di un quadro coerente di norme convenzionali in materia tributaria, idoneo a garantire un regolato svolgimento delle **operazioni transfrontaliere**. Inoltre, appare più vicina l'uscita di San Marino dalla c.d. *black list* di cui al decreto del Ministero delle Finanze italiano del 4 maggio 1999.

Per effetto della Convenzione e del Protocollo di modifica,

redatti sulla base del Modello OCSE, i due Stati si propongono di:

- **rafforzare** l'ordinato sviluppo delle **relazioni economiche** nel contesto di una **maggiore cooperazione**;
- assicurare che i **vantaggi convenzionali** vadano a beneficio **esclusivo** dei contribuenti che adempiono gli **obblighi fiscali**.

Sistema per disciplinare la tassazione dei flussi di reddito transnazionali

La Convenzione introduce disposizioni fiscali di favore per quanto riguarda i **flussi di dividendi, interessi e royalties** e regola lo **scambio di informazioni** tra i due Stati in conformità con gli standard internazionali fissati dall'OCSE. In particolare, l'art. 26 della Convenzione (come modificato dal Protocollo) prevede che le autorità competenti italiane e sammarinesi "si scambieranno le informazioni verosimilmente pertinenti per applicare le disposizioni della presente Convenzione o per l'amministrazione o l'applicazione delle leggi interne relative alle imposte di qualsiasi genere e denominazione prelevate per conto degli Stati contraenti (...)". L'obbligo dello scambio di informazioni sussiste anche in situazioni nelle quali le stesse non sono richieste per ragioni fiscali interne e – in conformità con quanto previsto dall'art. 26 del Modello OCSE – si estende anche a quelle custodite da **banche, altre istituzioni finanziarie, delegati, agenti e fiduciari**, nonché alle informazioni sugli **assetti proprietari**.

La Convenzione – attraverso un sistema di regole diretto a disciplinare la tassazione dei flussi di reddito **transnazionali** e a definire i criteri per **eliminare** la **doppia imposizione** – mira a conferire maggiore certezza agli scambi con lo Stato italiano. Il Protocollo di modifica, con l'introduzione di nuove disposizioni in tema di dividendi, interessi e *royalties* e, soprattutto, in materia di scambio di informazioni, realizza condizioni favorevoli allo sviluppo degli investimenti e ad una **effettiva cooperazione amministrativa** tra San Marino e il suo principale partner commerciale.